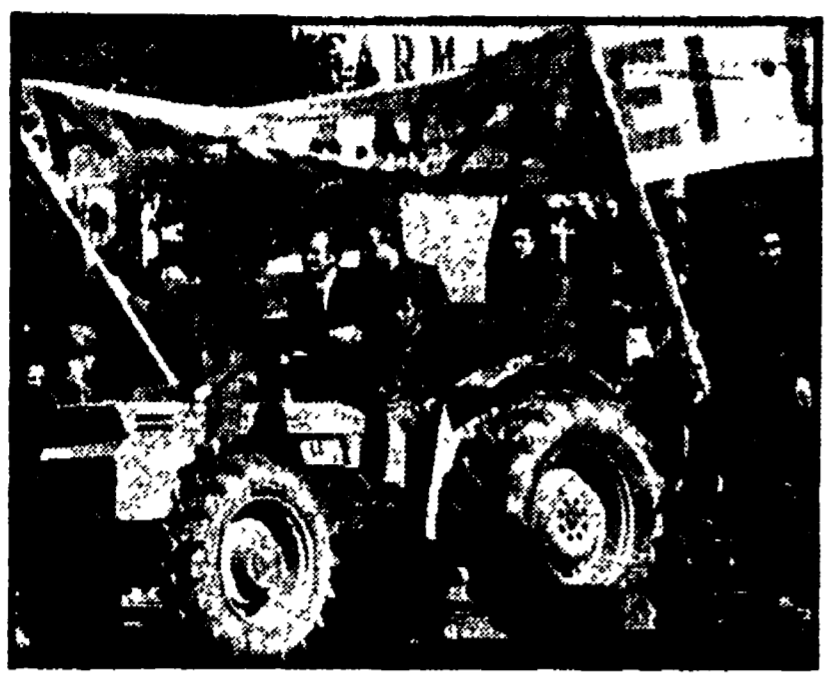


Secondo il rapporto Svimez

L'AGRICOLTURA NEL MERIDIONE HA PRODOTTO IL 2,9% IN MENO

Il settore sta «franando» più rapidamente degli altri - Necessarie risposte immediate - A colloquio con il professore De Benedictis e con i compagni Sales, Limone e Martone

Secondo il rapporto Svimez 1976, gli occupati in agricoltura, in Campania, sono aumentati, del 3,7% nel corso dell'ultimo anno. Sono ora 336.000. La notizia è ancora più rilevante se raffrontata con l'aumento registrato nel settore terziario del 2,5% e con la diminuzione dell'1,60 per cento verificatisi nell'industria. Anche la PLV (produzione lorda vendibile) è aumentata, rispetto al '75, del 22,1% passando da 1.105,9 a 1.349,0 miliardi di lire. Ma si tratta di un aumento fittizio, dovuto in gran parte alla lievitazione inflazionistica dei prezzi: infatti, valutata a prezzi costanti, la produzione lorda vendibile è diminuita, nel '76, del 2,9%. Ed è diminuito anche il valore aggiunto, prodotto dall'agricoltura campana, sceso del 4,5 per cento (ma, contemporaneamente, la Calabria ha avuto una caduta verticale del 31,5% e la Puglia e la Basilicata di oltre il 16%).



Una recente manifestazione di contadini

lo Stato». Entro quattro mesi, secondo gli accordi raggiunti da pochi giorni, sarà organizzata una conferenza agricoltura-alimento, i cui risultati saranno alla base della legge-programma dell'agricoltura campana. Restano da approfondire alcuni temi, che riguardano, in particolare, l'Ente (Ente di Sviluppo Agricolo), l'assistenza tecnica e il recepimento, all'interno della legislazione regionale delle direttive della CEE.

«Il problema di fondo — continua Limone — è come realizzare il passaggio da un'agricoltura, caratterizzata dall'arretratezza tecnica e dallo spreco delle risorse e tutta su fattori naturali, soprattutto climatici e sull'alta professionalità dei contadini, ad un'agricoltura moderna i cui punti cardine siano, oltre agli investimenti, alcuni elementi di programmazione

di controllo sociale e istituzionale dello sviluppo». Anche nel settore del pomodoro, la situazione attuale è grave, soprattutto perché le industrie, comprese quelle a partecipazione statale, si rifiutano di contrattare le quote da ritirare azienda per azienda. «Questo principio — spiega il compagno Sales — comporterebbe primi elementi di programmazione in un settore caratterizzato dal caos.

Dai dati Irvam, si ricava che il 92,4% delle industrie campane ha preso in consegna il 75,9% del pomodoro, mentre l'altro 24,1% è fatturato da solo 10 aziende. Alla «concentrazione produttiva», già di per sé notevole, si aggiunge una ben più marcata «concentrazione commerciale», giacché pochissime industrie ed alcuni grossisti riescono a commercializzare circa l'80% del fatturato totale delle aziende campane. Fenomeno vistoso di questa «concentrazione commerciale» è quello ben noto delle «commesse in bianco».

«Come affrontare questa situazione? — Agro-industria — sostiene il compagno Sales — significa, in primo luogo, un nuovo modo di porsi delle partecipazioni Statali. Il piano di sviluppo, e di quelle di «commesse in bianco».

Con il compagno Pio La Torre

Manifestazione regionale del PCI sabato a Napoli

Una manifestazione regionale del nostro partito sui grandi temi dell'agricoltura e nel Mezzogiorno si svolgerà a Napoli sabato, alle ore 17,30, nel cortile del Maschio Angioino con la partecipazione del compagno Pio La Torre, membro della direzione nazionale del PCI e responsabile della commissione agricoltura.

La manifestazione ha il senso di porre con grande forza al centro dell'iniziativa politica del partito in tutta la regione e in tutte le organizzazioni territoriali il nodo del rinnovamento dell'agricoltura meridionale, del contributo che dalla Campania può venire alla definizione di un piano agricolo alimentare, dalla ripresa degli investimenti, di una massiccia immissione di scienza e di ricerca scientifica in tutte le fasi del processo produttivo in agricoltura. Per questo la manifestazione di sabato va considerata come un impegno non settoriale ma di tutto il partito, nelle campagne come nelle città.

derazione del PCI di Caserta in un incontro avvenuto presso l'amministrazione provinciale, gli industriali hanno fatto sapere di non essere in grado di recepire più di 300 mila quintali, ad un massimo di 170 lire al kg. Il resto finirà all'AIMA. Già lo scorso anno, nella zona avversaria si sono messi sotto le ruspe 37.000 quintali di pesce e l'AIMA ha pagato ai produttori 5 miliardi». «Ormai», sostiene il professor De Benedictis, «la situazione è grave, e non si può più aspettare che il mercato si risolva da solo». «In tutta la zona avversaria-giugliese — continua il compagno Sales — sono nuovi frutteti sono piantati in maniera tale, ammassati uno sull'altro, che non si lavora per la produzione, ma per la distruzione. E' un processo che bisogna arrestare».

Anche nel settore del pomodoro, la situazione attuale è grave, soprattutto perché le industrie, comprese quelle a partecipazione statale, si rifiutano di contrattare le quote da ritirare azienda per azienda. «Questo principio — spiega il compagno Sales — comporterebbe primi elementi di programmazione in un settore caratterizzato dal caos.

Dai dati Irvam, si ricava che il 92,4% delle industrie campane ha preso in consegna il 75,9% del pomodoro, mentre l'altro 24,1% è fatturato da solo 10 aziende. Alla «concentrazione produttiva», già di per sé notevole, si aggiunge una ben più marcata «concentrazione commerciale», giacché pochissime industrie ed alcuni grossisti riescono a commercializzare circa l'80% del fatturato totale delle aziende campane. Fenomeno vistoso di questa «concentrazione commerciale» è quello ben noto delle «commesse in bianco».

«Come affrontare questa situazione? — Agro-industria — sostiene il compagno Sales — significa, in primo luogo, un nuovo modo di porsi delle partecipazioni Statali. Il piano di sviluppo, e di quelle di «commesse in bianco».

«Come affrontare questa situazione? — Agro-industria — sostiene il compagno Sales — significa, in primo luogo, un nuovo modo di porsi delle partecipazioni Statali. Il piano di sviluppo, e di quelle di «commesse in bianco».

«Come affrontare questa situazione? — Agro-industria — sostiene il compagno Sales — significa, in primo luogo, un nuovo modo di porsi delle partecipazioni Statali. Il piano di sviluppo, e di quelle di «commesse in bianco».

«Come affrontare questa situazione? — Agro-industria — sostiene il compagno Sales — significa, in primo luogo, un nuovo modo di porsi delle partecipazioni Statali. Il piano di sviluppo, e di quelle di «commesse in bianco».

«Come affrontare questa situazione? — Agro-industria — sostiene il compagno Sales — significa, in primo luogo, un nuovo modo di porsi delle partecipazioni Statali. Il piano di sviluppo, e di quelle di «commesse in bianco».

«Come affrontare questa situazione? — Agro-industria — sostiene il compagno Sales — significa, in primo luogo, un nuovo modo di porsi delle partecipazioni Statali. Il piano di sviluppo, e di quelle di «commesse in bianco».

Manifestazione ieri alla Regione dei lavoratori

Industria della ceramica a Salerno: in pericolo mille posti di lavoro

Una delegazione ricevuta dall'assessore levoli — Sarà discussa in consiglio regionale la situazione del settore — Domani a Pagani scendono in lotta braccianti e alimentaristi

SALERNO — Un primo risultato è stato strappato dai lavoratori della ceramica e del vetro di Salerno. L'assessore regionale al lavoro, Levoli, si è impegnato a convocare per domani, venerdì, le imprese che operano nel settore insieme ai sindacati per esaminare lo stato delle aziende più direttamente colpite dalla crisi che ha investito la provincia salernitana. Levoli inoltre sottoporrà al presidente della giunta, Russo, la possibilità di discutere la drammatica situazione occupazionale in una delle prossime sedute del consiglio regionale, proprio in preparazione di questo dibattito consiliare è stata convocata una ulteriore riunione per lunedì prossimo fra i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori dell'Unione industriale capigruppo consiliari e le imprese. Queste scadenze sono state comunicate direttamente dall'assessore Levoli ai sindacati nel corso di un incontro svoltosi ieri mattina alla

Regione. Ieri infatti i ceramisti e i vetrai di Salerno hanno dato vita ad una combattiva giornata di lotta sui temi dell'occupazione e dello sviluppo economico della provincia. Una delegazione di circa duecentocinquanta lavoratori delle fabbriche più direttamente colpite dalla crisi — e ormai i nomi sono noti: D'Agostino, Cavata, Civigli, Penitella — è giunta a Napoli per manifestare davanti la sede della Regione, a S. Lucia. Gli slogan scanditi ritmicamente rivendicano innanzitutto la difesa e la garanzia del posto di lavoro: se non ci saranno tempestivi interventi, infatti a sostegno dell'intero settore della ceramica applicata alla lavorazione delle ceramiche e dei vetri speciali nel giro di poco tempo la provincia di Salerno potrebbe ritrovarsi con mille disoccupati in più.

La già drammatica situazione sociale ed economica rischia dunque un ulteriore colpo mortale. La crisi a Salerno si fa sentire con tutto il suo peso. Intere categorie ne sono coinvolte. Oltre ai vetrai e ai ceramisti anche i lavoratori delle fabbriche di trasformazione vedono minacciati gli attuali livelli occupazionali. Numerose fabbriche si pomodoro sono occupate nell'agro-mercato sarnese per contrastare la manovra dei padroni che minacciano di non ritirare il prodotto. E a Pagani, a cuore della lotta, domani manifestano gli alimentaristi, i metalmeccanici i lavoratori del legno e i braccianti dell'intera provincia. L'obiettivo è un progetto di sviluppo agrario industriale e un intervento efficace e pro-pulsivo delle Partecipazioni Statali nella industria conserviera.

Oggi la federazione unitaria CGIL, Cisl, Uil farà il punto su tutta la situazione e annuncerà nuove iniziative di lotta e di mobilitazione nel corso dell'attività unitaria convocata a Salerno.

regio colpo mortale. La crisi a Salerno si fa sentire con tutto il suo peso. Intere categorie ne sono coinvolte. Oltre ai vetrai e ai ceramisti anche i lavoratori delle fabbriche di trasformazione vedono minacciati gli attuali livelli occupazionali. Numerose fabbriche si pomodoro sono occupate nell'agro-mercato sarnese per contrastare la manovra dei padroni che minacciano di non ritirare il prodotto. E a Pagani, a cuore della lotta, domani manifestano gli alimentaristi, i metalmeccanici i lavoratori del legno e i braccianti dell'intera provincia. L'obiettivo è un progetto di sviluppo agrario industriale e un intervento efficace e pro-pulsivo delle Partecipazioni Statali nella industria conserviera.

Oggi la federazione unitaria CGIL, Cisl, Uil farà il punto su tutta la situazione e annuncerà nuove iniziative di lotta e di mobilitazione nel corso dell'attività unitaria convocata a Salerno.

BENEVENTO - Ancora polemiche nella DC

«E' una diatriba basista-dorotea»

La parola ai «Normanni»

E' giunta ormai alla quarta puntata l'inchiesta de «Mattino» su «Gli ultimi normanni» e in quattro puntate non è stato affrontato nessuno dei reali problemi della città. Negli articoli de «Mattino» — che osannano soltanto il sindaco DC di Aversa, Giacomo Casella — si parla di scuole in costruzione, di una splendida e riattrezzata villa comunale, di stabilità efficiente. Ma tutto al futuro. «Faremo, apprenderemo, organizzeremo», dice il sindaco «normanno», dimenticando che lui e la DC sono al potere in questa città da trent'anni e che certi problemi dai ormai per risolti sono tutti ancora da affrontare.

E' legittimo quindi il dubbio che l'invito de «Mattino» sia passato troppo in fretta per averne davvero un'idea. Dove sono finiti i veri problemi? Quello dell'ospedale psichiatrico, quello del piano regolatore, quello dell'acquedotto? Dal «Mattino» appare una città come un'isola felice.

E' il «Mattino» così facendo perde un'occasione. Quella di dire le cose per come stanno davvero. E dire che, per bastare fermarsi per strada per parlare — magari per qualche minuto — con uno o due «normanni».

SABATO A CASERTA LA VO REGIONALE DEL PCI SULLELETTRONICA

Si terrà sabato a Caserta una manifestazione di carattere regionale del nostro partito sull'elettronica. Il tema è «Impegno e proposte dei comunisti per un piano nazionale di settore per la riconversione e la qualificazione dell'industria elettronica regionale. Interverranno i compagni Eugenio Cori del comitato regionale e Piero Brezzi, responsabile del coordinamento nazionale dell'elettronica.

Al secondo policlinico di Napoli

Poco il cibo agli ammalati

Compiti in bianco: interrogazione PCI

I deputati comunisti Adamo e Sbrizzolo hanno rivolto una interrogazione a risposta orale al ministro della Pubblica Istruzione per sapere quali decisioni si intendono adottare dopo quanto si è verificato negli istituti professionali «Giorgi» di Avellino e «Cassanova» di Napoli, durante lo espletamento degli esami di Stato. Iddove tutti i candidati alle prove scritte di costruzione e di elettricità hanno presentato fogli in bianco.

Di particolare gravità risultano le cause che sono alla base dell'accaduto: nell'Istituto professionale Giorgi di Avellino gli studenti hanno giustamente denunciato il modo diverso di svolgere le prove scritte di costruzione e di elettricità, che non è stato quello previsto dal regolamento. Il lavoro delle ditte, le dipendenti del Policlinico, che dovrebbe svolgere un controllo sulla qualità del cibo cucinato, si è così dovuto allargare anche ad un controllo di qualità nell'interesse dei degeni.

Intanto, comunque, tra l'amministrazione del Policlinico che non paga e la ditta che non fornisce il cibo nella quantità prevista (facendo saltare, molto spesso, anche le diete prescritte dai medici) chi soffre questa situazione sono gli ammalati, la soluzione è stata più volte indicata anche dalla cellula del servizio, da parte del Policlinico.

Una soluzione che va imposta a partire da agosto, quando cioè bisognerà rinnovare il contratto di appalto con la ditta che scade in autunno.

Intanto, comunque, tra l'amministrazione del Policlinico che non paga e la ditta che non fornisce il cibo nella quantità prevista (facendo saltare, molto spesso, anche le diete prescritte dai medici) chi soffre questa situazione sono gli ammalati, la soluzione è stata più volte indicata anche dalla cellula del servizio, da parte del Policlinico.

taccuino culturale



La mostra di Sellitto

Si è inaugurata ieri, alla pinacoteca del museo nazionale di Capodimonte, una mostra della pittura di Carlo Sellitto, pittore napoletano nato nel 1881 e morto nel 1914. Si tratta delle opere di un artista solo da poco oggetto di attenzione da parte degli storici dell'arte meridionale, ma particolarmente importante per la ricostruzione della storia artistica napoletana del secolo XVII e soprattutto del rapporto con il «nuovo» di cui era portatore Caracciolo. La mostra allestita a Capodimonte è frutto della collaborazione tra studenti e docenti della seconda cattedra di storia dell'arte medioevale e moderna dell'università di Napoli e la sovrintendenza ai beni artistici e storici della Campania. Sono stati gli studenti universitari che hanno svolto il lavoro maggiore per mettere su la mostra di Sellitto, in archivio, in biblioteca, sul territorio e nello stesso museo seguendo il lavoro nel gabinetto di restauro.

La mostra di questo significativo esponente è il frutto pubblico della ricerca, che è insieme di originali delle opere di Sellitto e di documentazione. Il catalogo della mostra è un volume edito da Macchitelli, nel quale Ferdinando Bologna, direttore dell'Istituto di storia dell'arte, e Raffaele Casella, sovrintendente ai beni artistici e storici della nostra regione illustrano nell'introduzione il significato e gli obiettivi dell'operazione. Contiene anche un quadro della vicenda storica, politica ed economica della Napoli tra la fine del '600 e gli inizi del '700; note sulle modalità del restauro eseguite e le riproduzioni fotografiche delle opere presentate a Capodimonte.

NELLA FOTO: un particolare di una delle opere di Sellitto: «Bacco» (Francoforte, Steudisches Kunstinstitut)

Ciro Rota

SCHERMI E RIBALTE

A large section containing various listings for theaters, cinema, and circos. It includes titles like 'MARGHERITA', 'CIRCOLI ARCI', 'CINEMA PRIME VISIONI', 'PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI', 'ALTE VISIONI', 'PARTENZE DAL MOLO BEVERELLO', and 'ARRIVI A MERGELLINA'. Each listing provides details such as showtimes, ticket prices, and venue information.

A large advertisement for 'VARIATON PER PARLARE'. It describes a hearing aid system with features like 'OGGI l'assistenza sanitaria statale, tramite la legge 110 30-3-71 del M.S. permette a tutti i LARINGECTOMIZZATI di ricevere, GRATUITAMENTE, una laringe elettronica VARIATON, la più piccola del mondo. Per qualsiasi informazione o assistenza rivolgersi a: IL CENTRO ACUSTICO Corso Umberto, 23 - Napoli - Tel. 313.978 - Unica sede i lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza'.

TACCUINO ESTATE

A section titled 'TACCUINO ESTATE' containing detailed listings for boat departures and arrivals. It includes sections for 'Partenze dal molo Beverello', 'Arrivi a Mergellina', 'Partenze da Mergellina', 'Arrivi a Mergellina', 'Partenze da Capri', 'Arrivi a Mergellina', 'Partenze da Ischia', 'Arrivi a Mergellina', 'Partenze da Capri', 'Arrivi a Mergellina', 'Partenze da Ischia', 'Arrivi a Mergellina'. Each listing specifies the destination, departure/arrival times, and ticket prices.

A section titled 'taccuino culturale' containing various cultural events and exhibitions. It includes listings for 'Partenze dal molo Beverello', 'Arrivi a Mergellina', 'Partenze da Mergellina', 'Arrivi a Mergellina', 'Partenze da Capri', 'Arrivi a Mergellina', 'Partenze da Ischia', 'Arrivi a Mergellina'. Each listing provides details about the event, including dates, times, and ticket information.